



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO ISPETTORE GENERALE CAPO

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N° 11 del 17/09/2004

Oggetto: Caratteristiche dei capi di vestiario e delle dotazioni di equipaggiamento costituenti le uniformi del C.N.VV.F.

1 – PREMESSA

Il presente allegato costituisce la naturale integrazione alla circolare n° 11 del 17/09/2004 ed ha come obiettivo quello di portare a conoscenza del personale il percorso evolutivo più recente dei capi di vestiario e di equipaggiamento in dotazione .

Tale percorso ha avuto come risultato quello di realizzare capi di abbigliamento che possedessero elevate doti di protezione, comfort , ergonomia , innocuità , facilità di manutenzione ,estetica e visibilità nel rispetto delle norme in vigore, attraverso la ricerca di un nuovo equilibrio tra i materiali naturali ed i materiali che derivano dalla ricerca tecnologica.

Per una completa informazione si riporta inoltre, a conclusione dell'allegato, una nomenclatura dei capi citati nella circolare indicandone le caratteristiche principali.

2- L'IMPIEGO DEI NUOVI MATERIALI - CARATTERISTICHE TECNICO-MERCEOLOGICHE

Si indicano di seguito le principali caratteristiche tecnico-merceologiche dei nuovi materiali utilizzati nella manifattura e confezione dei capi di abbigliamento costituenti le dotazioni individuali delle attuali uniformi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



Tessuto in fibra aramidica/viscosa

Il tessuto aramidica/viscosa è realizzato con fibre intrinsecamente ignifughe, ciò significa che non ha subito trattamenti di finissaggio ignifuganti risultando quindi privo di sostanze superficiali applicate che possiedono potenziali tossici.

La percentuale di inserimento nel tessuto varia da capo a capo ed è frutto di uno studio mirato ad esaltarne le peculiari caratteristiche.

La fibra aramidica utilizzata è una fibra di terza generazione per gli indumenti di protezione contro il calore, appartiene alla famiglia delle poliammidi-immidi, fibre intrinsecamente ignifughe grazie alla presenza di composti aromatici e di doppi legami particolari nel polimero. Le proprietà antifiamma non decadono perciò né dopo le manutenzioni ed i lavaggi, né a causa delle condizioni di utilizzo.

La fibra aramidica, con le sue caratteristiche tecniche, garantisce al tessuto una lunga durata di vita ed eccellenti qualità tessili: morbidezza, elasticità, anti-pilling.

Pigmentata in massa, la fibra è colorata in modo definitivo e presenta quindi una grandissima solidità alla luce ed al lavaggio.

La fibra aramidica è classificata tra i materiali non infiammabili (indice di ossigeno del 32 %) e presenta, durante la sua carbonizzazione, una bassissima emanazione di fumo riducendo i rischi di intossicazione.

La fibra non fonde, non gocciola e quindi non si attacca alla pelle. Se si mantiene un tessuto o una maglia aramidica sotto fiamma annerisce e si irrigidisce leggermente senza formare gocce o detriti fusi o incandescenti.

I tessuti realizzati con fibra aramidica o sue mischie presentano un eccellente fattore di protezione termica alla fiamma ed al calore radiante.

Possono così rispondere all'esigenza di sicurezza offrendo all'operatore il tempo di reazione e di fuga all'insorgere del pericolo.

La fibra aramidica è una fibra che offre una buona resistenza agli acidi e agli alcali e resiste anche alla maggior parte dei solventi organici e agli agenti sbiancanti; grazie a queste proprietà i tessuti realizzati con fibre aramidiche si prestano a manutenzioni e condizioni di utilizzo piuttosto drastiche.

La seconda fibra utilizzata, in mischia con la fibra aramidica, è la viscosa F.R. (flame retardant).

La viscosa possiede proprietà di assorbimento di umidità quasi uguali a quelle della lana, ma al tempo stesso possiede la freschezza del cotone; è una fibra che conferisce una mano particolarmente morbida ed un comfort sensoriale gradevole. Il suo utilizzo in mischia con fibre aramidiche ne aumenta la sensazione di naturalità, benessere e morbidezza.

L'inserimento nella mischia della fibra di viscosa rende il capo adatto ad essere indossato per un periodo prolungato, senza sentire affaticamento o accaloramento.

La realizzazione del tessuto con filato ritorto conferisce resistenze meccaniche elevate sia alla trazione che allo strappo che all'abrasione.



Le fibre che costituiscono i filati sono fibre a taglio laniero, cioè fibre lunghe, questo comporta una maggiore resistenza ma soprattutto evita la formazione “pilling”, cioè di quelle palline superficiali indesiderate che si formano sulla superficie del tessuto durante l’ utilizzo, rovinandone l’ aspetto.

L’ inserimento poi di fibre antibatteriche ed antistatiche esalta nei capi le caratteristiche di benessere, comfort, sicurezza.

In particolare le fibre antibatteriche hanno come obiettivo quello di limitare la proliferazione dei batteri, ma non di eliminarla totalmente.

I batteri infatti sono utili per l’ equilibrio della pelle ed hanno una funzione protettiva e di barriera contro le infezioni.

Gli indumenti professionali che vengono indossati per periodi di tempo prolungati durante attività lavorative che spesso comportano sforzi fisici di media e forte intensità, necessitano di tessuti che diano una sensazione di benessere nel tempo.

Gli indumenti con caratteristiche antibatteriche , non permettendo il proliferare incondizionato della flora batterica ed eliminando gran parte dei microrganismi che giungono in contatto con il tessuto, consentono la riduzione della formazione di odori sgradevoli con un contemporaneo aumento della sensazione di freschezza del capo.

La fibra antistatica consente di evitare l’ accumulo di cariche elettrostatiche generate dallo sfregamento del tessuto contro tessuto dovuto al movimento. Inoltre in caso di eventuali contatti con corpi carichi elettrostaticamente ,l’ impiego del tessuto aramidico/viscosa con caratteristiche antistatiche, permette di dissipare le stesse senza provocare formazione di scintille.

3- IL PERCORSO EVOLUTIVO DEI CAPI DI VESTIARIO E DELLE DOTAZIONI DI EQUIPAGGIAMENTO-

I capi di vestiario e le dotazioni di equipaggiamento per il personale del C.N.VVF hanno subito nel corso degli ultimi anni alcune sostanziali modifiche conseguenti a studi e ricerche effettuati da parte di apposite commissioni che hanno verificato e recepito i vari suggerimenti ed esperienze sia interne che esterne all’ Amministrazione ,connessi sia all’ esigenza di ottemperare alle disposizioni emanate in ambito Comunitario in ordine ai dispositivi di protezione individuale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (D.Leg.vo 626/94 modificato dal D.L.vo 242/96 , D.L.vo 475/92 e 10/97 ed UNI EN 471/95 e relativi aggiornamenti) sia per conseguire ,attraverso il contributo fornito dal mercato in materia di nuove tecnologie concernenti i tessuti ed altri materiali ,una oggettiva maggior praticità e comfort nelle operazioni di soccorso.

L’ adozione dell’ uniforme da intervento di tipo spezzato, giubba e pantalone, di recente reintrodotta con caratteristiche tecnico-merceologiche all’ avanguardia, che superò il concetto di tuta unica rivelatosi poco gradito al personale operativo, nacque dall’ esigenza di dotare il



personale VVF di un indumento più pratico e funzionale rimanendo l'obbligo, per qualsiasi tipo di intervento, di vestirla integralmente.

Nei mesi estivi, a corredo dell'uniforme in due pezzi, si realizzò un camiciotto a manica corta, con abbottonatura parziale (solo superiore) in misto cotone-poliestere personalizzato con il logo "Vigili del Fuoco" sul davanti ed una striscia di tessuto fluorescente sul dietro allo scopo di rendere facilmente individuabile l'operatore VVF.

Fu scelto il colore chiaro per l'esigenza di realizzare un indumento fresco e a completamento dell'uniforme. Essendo il capo in questione non da intervento e quindi in nessun modo indossabile da solo nell'operatività del vigile del Fuoco, si realizzò un tessuto di base in misto cotone-poliestere (80% - 20%) per dare una resistenza maggiore, una stabilità dimensionale, nonché di tinta senz'altro superiore al cotone 100% senza peraltro ridurre in termini di qualità il capo in esame.

In tempi più recenti con l'introduzione nel mercato delle fibre tecniche e con il loro progressivo sviluppo tecnologico i tradizionali concetti di comfort, durata e protezione sono stati di gran lunga superati.

Le fibre tecniche consentono infatti di ottenere maggiori prestazioni ed elevata protezione senza dover per questo rinunciare a naturalità, comfort e leggerezza.

Anche nel settore antifiamma, il cotone ignifugato è stato via via sostituito da tessuti tecnici a base di fibre aramidiche o fibre tecniche intrinsecamente ignifughe (è il caso della Viscosa F.R.) che presentano innumerevoli vantaggi in termini di temperatura di decomposizione, indice di ossigeno, conducibilità termica, resistenza termomeccanica, resistenza al calore, comfort, innocuità e tossicità.

In tutta Europa nel settore dell'antincendio, le fibre tecniche hanno occupato una posizione sempre crescente grazie all'elevata protezione, alla notevole durata e resistenza ed al grado di comfort offerti.

Il cotone ignifugato rimane presente nel settore dell'industria per alcune applicazioni di saldatura o di impiego in operazioni con contatti accidentali da fiamme libere.

Per garantire la massima protezione del personale Vigile del Fuoco, nel caso fortuito di non completa chiusura del bavero dei DPI in dotazione, nasce così l'idea di sostituire il camiciotto estivo a manica corta, che non presenta alcuna proprietà ignifuga, con il nuovo capo denominato "maglietta polo ignifuga" se ne sviluppa il progetto e si realizza il capo in tessuto a maglia aramidico/viscosa con inserti di fibra antibatterica ed antistatica con un filato ritorto a due capi in mischia intima, in colore rosso scuro a mezze maniche, con colletto ed apertura anteriore del tipo polo con tre bottoni e relative asole, caratterizzato con il logo VF sul davanti e con scritta vigili del fuoco sul retro.

La maglietta polo ignifuga è un dispositivo di protezione individuale (DPI) certificato a norma EN 531 A B1 C1.

Per la stagione invernale si realizza il progetto della maglia ignifuga realizzata in fibra aramidica/viscosa/lana nelle rispettive percentuali 50/25/25, in colore verde scuro (è in fieri un prototipo di colore rosso identico alla polo estiva che sarà studiato per realizzare un capo che potrà dare uniformità cromatica estate/inverno alla divisa VF) composto dal corpo e dalle



maniche ,con collo a listino ed un'apertura al centro del davanti ,nella parte superiore chiusa con lampo, caratterizzato con il logo VF sul davanti e con scritta vigili del fuoco sul retro , anch'esso dispositivo di protezione individuale (DPI) certificato a norma EN 531 A B1 C1 .

Entrambi questi capi sono adatti per proteggere la parte del corpo, da essi ricoperta, da eventuali ed accidentali contatti con fiamme libere. I materiali con i quali sono stati realizzati garantiscono che l'indumento stesso non prenda fuoco se viene accidentalmente in contatto con fiamme libere ,da qui la maggior protezione per il personale Vigile del Fuoco di cui si è detto.

Entrambi i capi possono quindi essere utilizzati esclusivamente per la prevenzione da ustioni causate da contatti accidentali e non prevedibili con fiamme libere.

Entrambi i capi non devono essere utilizzati da soli per interventi di spegnimento incendi ma devono essere usati congiuntamente agli altri appositi DPI in dotazione.

E' in fase di avanzata realizzazione il progetto delle nuove uniformi da intervento estive ed invernali,del tipo spezzato con giubba e pantalone, in fibra aramidica/viscosa certificate come D.P.I. di III categoria per interventi di spegnimento di incendi boschivi per le quali viene affrontata la problematica della rispondenza alla norma degli indumenti di segnalazione ad alta visibilità risolta con l'implementazione delle bande a prestazioni combinate che hanno consentito la certificazione a norma EN 471/2003 – classe 1. Se ne prevede l'assegnazione a partire dalla stagione invernale del prossimo anno . La foggia ed il colore delle due uniformi ,a garanzia della uniformità estetica, è la stessa ; le due tipologie si differenziano per la massa areica del tessuto e per la percentuale di inserimento della viscosa FR. In dettaglio la giubba è composta da un corpo,due maniche a giro,un collo a camicia e due triple tasche. Il pantalone è composto da due gambali,lo sparato ricoprente la chiusura a mezzo lampo,la cintura e cinque tasche,due interne foderate,in corrispondenza dei fianchi,due a toppa a cavallo delle cuciture dei fianchi,una a filetto con asola e bottone posteriormente a destra.

Si realizzano i sottocaschi in tessuto a maglia in fibra meta-aramidica (Nomex) para-aramidica (Kevlar) e fibra antistatica a protezione integrale del capo e con apertura frontale bordata,realizzati in modo da garantire la massima protezione,un livello di comfort elevato e l'assoluta assenza di limitazioni del campo visivo e uditivo certificati a norma EN 531 A B2 C1 .

Si realizzano le nuove calzature da intervento marcate CE ,conformi alla norma EN 345 S3 HRO (resistenza al calore per contatto) HI (protezione dal calore) nonché FPA EN 345 p.II (specifica per l'uso da parte dei Vigili del Fuoco) realizzati in pelle di colore nero con sistema di indossamento /sfilamento rapido a mezzo di cerniera centrale e regolazione della calzata a mezzo di lacci e fermacorde .

In particolare tali calzature possiedono i requisiti di base delle calzature di sicurezza associate a particolari resistenze della suola al calore per contatto e del tomaio al calore radiante . In dettaglio presentano il puntale di protezione delle dita dei piedi che preserva contro gli urti con forza di impatto fino a 200 Joule e dai rischi di schiacciamento con una forza di pressione massima di 1500 N . La calzatura è antistatica ,presenta assorbimento di energia nella zona del tallone,impermeabilità del tomaio,suola in gomma antiscivolo e lamina antiperforazione in acciaio.



Si realizza il completo da intervento antifiamma EN 469 certificato come DPI di III categoria . E' composto da un giaccone e da un sovrapantalone in tessuto ignifugo da indossare rigorosamente in abbinamento ,sopra all'uniforme da intervento,nell'attività di soccorso svolta in circostanze nelle quali non possa comunque escludersi il rischio di incendio.

La protezione dal calore è realizzata mediante l'utilizzo di un assemblaggio di materiali,tessuto esterno (64% aramidica e 36 % para-aramidica),strato termoisolante (feltro 100 % aramidica) e fodera (50% aramidica e 50% viscosa F.R.) tali da soddisfare i requisiti minimi della norma di prodotto Uni EN 469/97 EN 469/95.

Nella confezione del capo è stata prevista una zona con prestazioni inferiori a quelle offerte dal resto dell'indumento che è confinata sul dietro dei pantaloni; tale zona ha principalmente lo scopo di permettere all'utilizzatore di percepire in tempo il raggiungimento della soglia di pericolo oltre la quale l'indumento non offre più l'adeguata protezione, da qui deriva l'obbligo di indossare il sovrapantalone sopra la divisa.

Il giaccone è dotato di cappuccio del tipo staccabile,ancorato con tre bottoni automatici alla parte posteriore del collo . Sul giaccone sono applicate due scritte Vigili del Fuoco,una sull'aletta quadrata al petto sinistro,l'altra sul dorso,al di sopra delle bande verticali di colore giallo . Per questo capo è in corso uno studio di fattibilità circa la problematica della rispondenza alla norma degli indumenti di segnalazione ad alta visibilità (norma armonizzata En 471 che è una norma volontaria). Anche se non è esplicitamente indicato il completo antifiamma protegge efficacemente anche dalla pioggia.

Per quanto riguarda i capi di equipaggiamento,di recente si sono realizzati :

- il "completo da pioggia" composto da giacca a vento,un corpetto interno staccabile autoportante ,che prevede anche la soluzione gilet togliendo le maniche, ed un copripantalone. Questo capo , che fa delle doti di indossabilità e comfort le sue caratteristiche peculiari, è definito " antipioggia" per tenerlo separato dal concetto di "intervento" in quanto si può impiegare in tutte le attività di istituto che non comportino il soccorso.

La giacca a vento è dotata di due cappucci , uno esterno staccabile ed uno interno inserito nella parte posteriore del collo in una apertura chiusa con lampo. Sia la giacca che il copripantalone sono in fibra sintetica poliammide 6.6 mentre il tessuto esterno del corpetto autoportante è realizzato in fibra mista 50% acrilica e 50 % cellulosica artificiale (tipo Modale). Per questo capo è in corso uno studio di fattibilità circa la problematica della rispondenza alla norma degli indumenti di segnalazione ad alta visibilità (norma armonizzata En 471 che è una norma volontaria).

- il nuovo elmo : completamente rinnovato nella foggia e nei materiali utilizzati . Costituito da una calotta esterna di forma convessa realizzata in Kevlar,fibre composite e speciali resine ,una controcalotta interna realizzata in EPS ,una semicalotta realizzata in ABS, una bardatura imbottita,una visiera trasparente a scomparsa per proteggere la zona oculare dalla proiezione di particelle solide e liquide, uno schermo riflettente a scomparsa per avvicinamento al calore radiante, predisposizioni per sistemi di radiocomunicazione , di illuminazione e dispositivi per la protezione del collo e delle spalle. Inoltre è realizzato per consentire l'utilizzazione



delle maschere degli autoprotettori e a filtro sia dotate di aggancio standard a cinque punti che di innesto rapido a due punti in dotazione ai Comandi. La calotta, sul fronte della quale è fissato il fregio del C.N.VVF, è realizzata in tre colori: nero, rosso, argento per individuare le qualifiche di V.P. , C.S / C.R , e Funzionari/Dirigenti.

- il nuovo cinturone di sicurezza conforme all'ultima versione della norma tecnica armonizzata UNI-EN 358/2001 (sistemi di posizionamento sul lavoro) costituito da una cintura di posizionamento sul lavoro realizzata in nastro tessile di colore arancio ignifugato ed idrorepellente chiusa con fibbia ,un sostegno posteriore per la schiena costituito da un multistrato ,tre elementi di attacco,due laterali ed uno posteriore, costituiti da identici anelli a D realizzati in lega leggera di alluminio, da un gancio connettore di posizionamento e da un cordino ausiliario regolabile munito di apposita fondina . E' in previsione l'assegnazione del nuovo cinturone a partire dal prossimo anno .
- il nuovo equipaggiamento denominato "scarpe basse di sicurezza" Le scarpe basse di sicurezza per Vigili del Fuoco sono D.P.I. di seconda categoria, come definiti dal D.Leg.vo 475/92,e sono destinate al personale permanente operativo nonché al personale Stac che presta servizio nelle officine.Sono scarpe basse ,munite di lacci ,ognuna con puntale in acciaio,tomaio in pelle di colore nero,impermeabile e traspirante,suola in poliuretano antiscivolo,antistatica,di colore nero.
- i nuovi guanti da intervento conformi alla norma EN 659 emessa per guanti di protezione per vigili del fuoco. Sono realizzati completamente con materiali ignifughi e sono conformati in modo da agevolare i movimenti della mano durante le fasi di intervento pur assicurando la necessaria protezione da rischi di carattere sia meccanico che termico. I guanti da intervento proteggono fino a circa metà dell'avambraccio,sono completamente impermeabili ai liquidi ed assicurano la massima permeabilità al vapore acqueo in modo da garantire il necessario comfort nell'impiego anche in condizioni estreme. Una elasticizzazione applicata nella parte interna permette una buona tenuta del guanto in corrispondenza del polso mentre un sistema di regolazione dell' estremità,con alamaro , permette un sicuro fissaggio del dispositivo alla manica dell'indumento protettivo da intervento . Una banda in tessuto fluroretroreflettente di tipo ignifugo è applicata sul guanto in posizione dorsale e il logo Vigili del Fuoco è applicato tra il polso e l'alamaro di regolazione. Di recente è stato redatto il capitolato per l'individuazione di guanti da intervento con caratteristiche tecnico-merceologiche ed estetico-funzionali migliorative secondo la EN 659/2003 ,se ne prevede l'assegnazione entro la fine dal prossimo anno .
- la nuova borsa zainabile ,più ergonomica, capiente e funzionale della sostituita borsa con manici. E' composta da un corpo,due vani porta-scarpe,una trousse portaoggetti,una tracolla,una cinta addominale ferma-zaino e due spallacci .Il corpo borsa è di colore verde scuro,in tessuto poliammide ad alta tenacità e reca, sulla parete frontale anteriore , un nastro fluororifrangente giallo sul quale è applicata la scritta Vigili del Fuoco.



4 –NOMENCLATURA E CARATTERISTICHE DEI CAPI COSTITUENTI LA COMPOSIZIONE DELLA DIVISA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

La completa rispondenza alle esigenze di protezione, operatività , funzionalità , ergonomia e di identificazione si consegue indossando, nella combinazione indicata nella circolare, i capi di vestiario e di equipaggiamento in assegnazione .

Se ne riportano di seguito l'elenco e le caratteristiche :

a) Elmo protettivo	<i>costituito da una calotta esterna di forma convessa realizzata in Kevlar, fibre composite e speciali resine, una controcalotta interna realizzata in EPS ,una semicalotta realizzata in ABS, una bardatura imbottita,una visiera trasparente a scomparsa per proteggere la zona oculare dalla proiezione di particelle solide e liquide ,uno schermo riflettente a scomparsa per avvicinamento al calore radiante, predisposizioni per sistemi di radiocomunicazione di illuminazione e dispositivi per la protezione del collo e delle spalle. Inoltre sono realizzati per consentire l'utilizzazione delle maschere degli autoprotettori e a filtro sia dotate di aggancio standard a cinque punti che di innesto rapido a due punti in dotazione ai Comandi. La calotta,sul fronte della quale è fissato il fregio del C.N. VVF è realizzata in tre colori: nero,rosso,argento per individuare le qualifiche di V.P. , C.S / C.R , e Funzionari/Dirigenti.</i>
a.1) Sotto casco	<i>in tessuto a maglia in fibra meta-aramidica (Nomex) para-aramidica (Kevlar) e fibra antistatica a protezione integrale del capo e con apertura frontale bordata, realizzati in modo da garantire la massima protezione, un livello di comfort elevato e l'assoluta assenza di limitazioni del campo visivo e uditivo certificati a norma EN 531 A B2 C1 .</i>
b) Berretto con visiera	<i>a spicchi in tessuto di fibra aramidica e viscosa di colore verde scuro,foderato in tessuto di cotone,con visiera e fregio identificativo della qualifica. Ne esiste la versione estiva ed invernale distinte per la diversa consistenza del tessuto (massa areica)</i>



b.1) Fregio da berretto	<i>è costituito da un tondo di mm 55 di diametro, applicato su un supporto di panno in colore con la giubba,cucito sul berretto . Al centro di ogni fregio è presente,a rilievo,lo stemma del C. N.VVF realizzato in oro brillante,mentre i colori di fondo sono diversi per qualifica dell' utilizzatore.</i>
c) Maglietta polo ignifuga (in estate)	<i>capo in tessuto a maglia aramidico/viscosa con inserti di fibra antibatterica ed antistatica con un filato (in estate) ritorto a due capi in mischia intima , in colore rosso a mezze maniche,con colletto ed apertura anteriore del tipo polo con tre bottoni e relative asole,caratterizzato con il logo VF sul davanti e con scritta Vigili del Ffuoco sul retro .</i>
d) Maglia ignifuga (in inverno)	<i>realizzata in fibra aramidica/viscosa/lana nelle rispettive percentuali 50/25/25,in colore verde scuro composto dal corpo e dalle maniche ,con collo a listino ed una apertura al centro del davanti ,nella parte superiore chiusa con lampo,caratterizzato con il logo VF sul davanti e con scritta Vigili del Fuoco sul retro.</i>
e) Giubba	<i>capo realizzato in fibra aramidica con caratteristiche antistatiche permanenti e composto da un corpo,due maniche a giro,un collo a camicia e due triple tasche in fibra aramidica. Sulla giubba sono apposti i fregida braccio della qualificadestro/sinistro, il fregio Unicef, il fregio identificativo del nome, il fregio del Comando di appartenenza ed eventuali altri nastrini od emblemi autorizzati dal Dipartimento. Ne esiste la versione estiva ed invernale distinte per la diversa consistenza del tessuto (massa areica).</i>
e.1 a) Fregio da braccio	<i>è costituito da una semiellisse del diametro di mm 113e dell'altezza di mm 65. Sul retro è saldato uno strato di nastro a strappo ,ignifugato,in colore con la giubba sulla quale vanno apposti l fregi in posizione omerale destro/sinistro . Al centro del fregio è presente,a rilievo,lo stemma del Corpo Naz.VVF realizzato in oro brillante,mentre i colori di fondo sono diversi a seconda della qualifica VVF . Una scritta Vigili del Fuoco,in colore rosso su campo bianco,è posta sul contorno del fregio.</i>
e.1 b) Fregio Unicef	<i>è di forma rettangolare di mm 90 di base per mm 43 di altezza,da apporre sulla giubba in posizione pettorale sul lato sinistro nell'apposito settore .Il fondo è in panno di</i>



	<i>colore azzurro, il simbolo dell'Unicef è di colore bianco mentre quello dell'Unione Europea è composto da un tondo di colore arancio con un triangolo inciso al centro e n° 12 stelle intorno di colore oro. Sul retro è saldato uno strato di nastro a strappo, ignifugato.</i>
e.1 c) Fregio identificativo del nome	<i>è di forma rettangolare di mm 160 di base per mm 30 di altezza, da apporre sulla giubba nell'apposito settore in posizione pettorale sul lato destro.</i>
e.1 d) Fregio identificativo del Comando	<i>è di forma rettangolare di mm 160 di base per mm 30 di altezza, da apporre sulla giubba nell'apposito settore in posizione pettorale sul lato sinistro.</i>
f) Guanti da intervento	<i>sono realizzati con materiali ignifughi, ciascuno con manicotto fino a metà avambraccio, dotato di elasticizzazione sul dorso e di sistema di regolazione costituito da un alamaro in tessuto con nastro a strappo. Sono composti da tre strati funzionali e ogni guanto riporta sul dorso del manicotto impresso il fregio del C.N. VVF di colore giallo.</i>
g) Pantaloni	<i>capo composto da due gambali, lo sparato ricoprente la chiusura a mezzo lampo, la cintura e cinque tasche, due interne foderate, in corrispondenza dei fianchi, due a toppa a cavallo delle cuciture dei fianchi una a filetto con asola e bottone posteriormente a destra. Ne esiste la versione estiva ed invernale distinte per la diversa consistenza del tessuto (massa areica).</i>
g.1) Cintura di cotone	<i>in tessuto di cotone, di colore beige, con fibbia del tipo a placca riportante sul fronte anteriore della stessa il fregio con il simbolo del C. N. VVF.</i>
h) Calze	<i>di colore kaki lunghe; quelle estive in filato di cotone, quelle invernali in filato di lana vergine misto a fibra poliammidica e filo elastico; entrambe sottoposte a trattamenti di nobilitazione batteriostatico e fungostatico.</i>
i) Calzature basse di sicurezza	<i>sono scarpe basse, munite di lacci, ognuna con puntale in acciaio, tomaio in pelle di colore nero, impermeabile e traspirante, suola in poliuretano antiscivolo, antistatica, di colore nero. Nella parte esterna della calzatura è inserita la scritta Vigili del Fuoco in colore rosso.</i>



l) Calzature da intervento	<i>realizzate in pelle di colore nero con sistema di indossamento /sfilamento rapido a mezzo di cerniera centrale e regolazione della calzata a mezzo di lacci e fermacorde . Suola in gomma antiscivolo, lamina antiperforazione in acciaio, puntale di protezione delle dita.</i>
m) Completo da pioggia	<i>composto da giacca a vento,un corpetto interno staccabile autoportante ed un copripantalone. La giacca a vento è dotata di due cappucci,uno esterno staccabile ed uno interno inserito nella parte posteriore del collo in una apertura chiusa con lampo. Sia la giacca che il copripantalone sono in fibra sintetica poliammide 6.6 mentre il tessuto esterno del corpetto autoportante è realizzato in fibra mista 50% acrilica e 50 % cellulosica artificiale (tipo Modale). Il completo da pioggia consente una ampia versatilità di indossamento e , in dipendenza del clima, potrà essere indossato senza il copripantalone nonché, scomposto nelle due componenti, potrà essere indossato il solo corpetto autoportante che a sua volta, privato delle maniche,può essere indossato come gilet.</i>
n)Completo da intervento antifiamma	<i>il completo da intervento antifiamma EN 469 E' composto da un giaccone e da un sovrapantalone in tessuto ignifugo,da indossare rigorosamente in abbinamento. Il giaccone è dotato di cappuccio del tipo staccabile,ancorato con tre bottoni automatici alla parte posteriore del collo . Sul giaccone sono applicate due scritte Vigili del Fuoco,una sull'aletta quadrata al petto sinistro,l'altra sul dorso ,al di sopra delle bande verticali di colore giallo . Sul lato destro ,in posizione pettorale ,nell'apposito settore,è applicato il fregio da braccio identificativo della qualifica.</i>